

L'evento La struttura ospiterà a ottobre i gala dell'Expo dello spazio. Ma ai cosmonauti piace come centro benessere dopo le missioni

# Alle Terme di Stabia la spa per astronauti

Il parco in parte inutilizzato. Ora l'occasione del rilancio dopo decenni di difficoltà

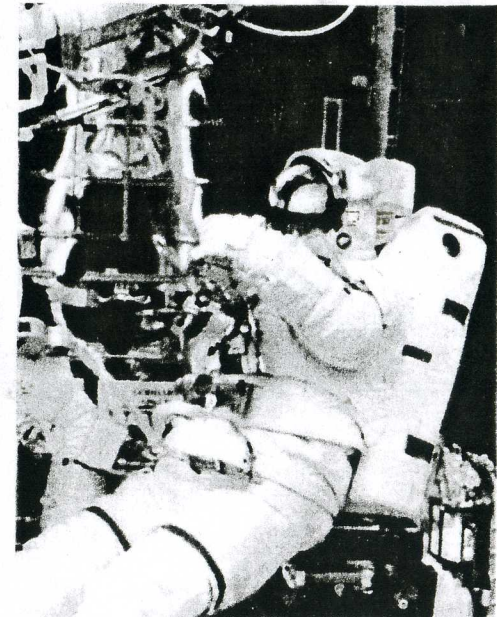
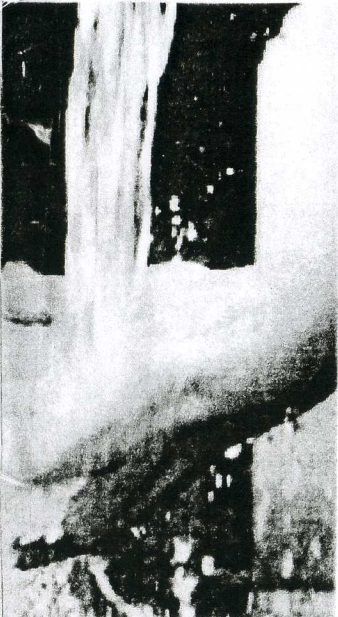
Francesco Ferrigno

CASTELLAMMARE. Le Terme di Stabia tra le location dell'«Expo Spazio Napoli 2012», che si terrà ad ottobre a Napoli. Una occasione di rilancio dopo gli anni di crisi e le recenti difficoltà per i dipendenti. Ma nel futuro si profila anche l'ipotesi di un centro benessere per cosmonauti al rientro dai viaggi nello spazio, è l'idea dell'astronauta Roberto Vittori, ieri in visita a Castellammare. Insomma, una struttura adatta alla riabilitazione dopo i giorni passati in assenza di gravità. Se ne è parlato ieri durante la ricognizione al parco idropinico dove Vittori, ufficiale dell'Aeronautica militare e astronauta dell'Agenzia spaziale europea (Esa), è stato accompagnato nel tour del complesso, attualmente chiuso al pubblico, dal direttore sanitario delle Terme, Michele Di Capua, e da Norberto Salza, amministratore unico di Sint (la società partecipata che detiene il patrimonio immobiliare di Terme). Salza è infatti anche il presidente del «Polo high tech» di Napoli est e tra gli organizzatori dell'Expo Spazio in qualità di executive manager director.

«Martedì a Parigi - ha spiegato Salza - ufficializzeremo il programma della manifestazione che si terrà dall'1 al 5 ottobre. Abbiamo scelto le Nuove Terme di Stabia come location per i social events, ovvero le serate di gala. Porteremo qui alle Terme centinaia di persone, rappresentanti della Nasa (l'agenzia spaziale statunitense, ndr) e i massimi esperti del settore provenienti da ogni parte del mondo». La manifestazione prevede la partecipazione di circa 5mila delegati delle agenzie spaziali internazionali, studenti, docenti universitari, rappresentanti delle istituzioni e aziende che si riuniranno a Napoli ad ottobre.

L'inserimento della città delle acque tra i siti dell'expo rappresenta una grande opportunità per mettere in mostra le bellezze e le caratteristiche di un territorio unico al mondo. Caratteristiche che lo stesso Vittori durante la visita è sembrato cogliere al volo, quando ha proposto di portare a Castellammare e alle Terme in particolare, i piloti e il personale che rientrano dalle missioni nello spazio e che necessitano di terapie riabilitative.

Il parco è chiuso, ma i cancelli sono stati aperti per mostrare all'astronauta



re Di Capua ha descritto brevemente a Vittori la storia del termalismo stabiese. L'astronauta ha quindi visitato la sala delle 28 sorgenti e si è recato nei pressi di Villa Ersilia, dalla cui terrazza si domina l'intera città. La Villa è stata completamente restaurata e inaugurata nel 2009, ed era destinata inizialmente ad essere un osservatorio delle acque. Ma è inutilizzata. Secondo le indiscrezioni il complesso stabiese avrebbe passato il primo step per accedere al finanziamento di 1 milione e 300mila euro per fare di Villa Ersilia un laboratorio per la ricerca sulle qualità terapeutiche delle acque.

«È un onore ricevere ospiti così importanti - ha detto Di Capua - la nostra è una realtà dal grande passato che merita la massima considerazione. Le recenti ricerche scientifiche ci hanno dato ragione - ha continuato Di Capua ritenendosi alla proposta di riabilitare qui gli astronauti - la medicina termale può essere considerata un'alternativa alla medicina tradizionale, con risparmio per la sanità pubblica». L'accordo per l'organizzazione a Napoli dell'Expo Spazio è stato siglato lo scorso dicembre tra l'Agenzia spaziale italiana e lo «Iaf», organizzazione di riferimento per la comunità spaziale. L'Expo Spazio torna in Italia dopo 14 anni: l'ultima nostra fu ospitata a Torino nel 1997.

## Vittori: «Qui un polo europeo eviteremo trasferite negli Usa»

### Intervista

«Ho consigliato al direttore di partecipare ai progetti per i distretti tecnologici»

CASTELLAMMARE. «Gli astronauti di ritorno dallo spazio potrebbero venire qui per le cure di riabilitazione dopo le missioni». L'astronauta Roberto Vittori in visita al complesso delle Nuove Terme di Stabia, è rimasto colpito dalle potenzialità della struttura. Doveva essere una semplice visita di ricognizione in una delle location dell'Expo dello spazio, invece è arrivato lo spunto per un progetto: «Potrebbe essere un polo di riferimento di livello europeo per l'astronautica. Dopo le missioni si va negli Usa per la riabilitazione. Ma qui ci sono tutte le condizioni per

Vittori ha frequentato l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli ed ha volato con gli aerei «Tornado» dell'Aeronautica Militare prima di essere selezionato come astronauta dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) in collaborazione con l'European Space Agency (Esa). L'astronauta italiano è stato tre volte nello spazio, nel 2002 e nel 2005 (divenendo il primo europeo a visitare due volte la Stazione spaziale internazionale) e nel 2011, decollando con la missione Shuttle «Endeavour» nel ruolo di «mission specialist» e portando a termine numerosi esperimenti.

E ora sarà garante per le terme di Stabia? «Perché no. Una ottima idea far conoscere le Terme di Stabia nell'«Expo Spazio Napoli 2012». Qual è la sua prima impressione del parco idropinico? «È un complesso grande e stupendo, non ci sono altre parole per



«L'idea Un supporto ottimale per la vicinanza al Circa di Capua e all'Accademia aeronautica di Pozzuoli

massimo. Purtroppo, però, la cattiva gestione del passato ha costretto questo complesso a un ruolo marginale. I vecchi fasti sembrano lontani. Il territorio è la vera ricchezza dell'Italia, per questo parlo di valorizzazione. La realtà delle Terme di Stabia, questa enorme area è certamente una di quelle potenzialità che vanno trasformate in turismo, ricchezza, crescita, ricerca». Al direttore sanitario Michele Di Capua ha accennato che gli astronauti potrebbero effettuare qui le terapie riabilitative. «Credo che sia un'ipotesi realmente percorribile. Una struttura simile, dotata di specifiche competenze, sarebbe l'ideale per il settore. Attualmente la riabilitazione dopo le missioni viene effettuata negli Stati Uniti, ma la vicinanza di Castellammare con l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e con il Circa (Centro italiano ricerche aerospaziali) di Capua farebbero delle Terme di Stabia una location ideale. È per questo che ho suggerito al direttore di partecipare al programma per i distretti tecnologici attualmente in corso».

fra. fer.